

# PAVIA LODI

**LODI** Installata una nuova isola ecologica per la differenziata

INSTALLATA una nuova 'isola ecologica di prossimità' in via Gandini a servizio del quartiere Fanfani. I cittadini sono tenuti a rispettare la differenziata tramite il calendario del 'porta a porta' ma chi, per vari motivi, non ha potuto può usufruire delle 'isole', con i contenitori.

**PAVIA** DOPO LA RECENTE INDAGINE SU TRAFFICI ILLECITI

## «Rifiuti, teniamo alta la guardia»

*Il prefetto Visconti: la tutela dell'ambiente in primo piano***MASSIMA AUTORITÀ** Il prefetto di Pavia, Attilio Viscontidi **STEFANO ZANETTE**

- PAVIA -

«**NON ABBASSIAMO** la guardia e teniamo sempre i riflettori puntati su questa delicatissima problematica».

Il prefetto di Pavia, Attilio Visconti, dopo l'operazione coordinata dalla Dda di Milano e portata a termine dai gruppi dei carabinieri forestali di Milano e Pavia, che nei giorni scorsi ha smantellato una presunta associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, con 9 arresti e altri 21 indagati, non si limita a congratularsi con le forze dell'ordine. Il territorio pavese risulta infatti coinvolto sia in questa operazione che in altre indagini ancora in corso, dopo i roghi dolosi dello scorso settembre alla Eredi Bertè di Mor-

tara e dello scorso gennaio in un capannone a Cortelona dov'erano ammassati rifiuti in modo totalmente illecito. Tutti episodi distinti, accomunati però dal malaffare nel settore dei rifiuti che finisce per avere pesanti conseguenze sull'ambiente.

«**LA TUTELA** dell'ambiente - dice il prefetto Visconti - deve essere un imperativo per tutti, con l'obiettivo di salvaguardare la salute nostra, dei nostri figli e delle generazioni future». Obiettivo tutt'altro che semplice in una provincia che, per il numero di impianti di smaltimento presenti, viene etichettata come la "pattumiera" della Lombardia e che dopo i ripetuti roghi si è vista paragonata alla "terra dei fuochi". Le indagini, per raccogliere elementi

### LA SITUAZIONE

#### Altre inchieste

Sono tuttora aperti altri fronti investigativi in tema di discariche e siti di stoccaggio sui quali vige il riserbo

#### Incendi dolosi

Sono stati numerosi i roghi innescati dalla mano dell'uomo al punto che si è parlato di "terra dei fuochi"

probatori, necessitano di tempi lunghi: l'operazione che è stata conclusa nei giorni scorsi aveva preso avvio dai sigilli messi nel 2016 ai capannoni della Recology e della Gibiemme di Voghera. Sui roghi di Mortara e Cortelona, le indagini proseguono nel più stretto riserbo. Ma nel frattempo sono stati intensificati i controlli. «Già dallo scorso mese di settembre - ricorda il prefetto Visconti - sono stati attivati nella provincia di Pavia i controlli più rapidi dei siti di stoccaggio rifiuti, che hanno permesso il sanzionamento di numerose irregolarità con la conseguente segnalazione degli illeciti alla Procura. Successivamente il Nucleo ambiente ha proceduto alla mappatura dei siti potenziali di discariche abusive, che sono stati oggetto di controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONTROLLI**  
La Polizia ha intercettato l'auto rubata e ne è nato un inseguimento

## PAVIA RISCHIANO UN FRONTALE CON LA VOLANTE POI ABBANDONANO L'AUTO

### Inseguiti dalla polizia i ladri fuggono a piedi

- PAVIA -

**HANNO** rischiato il frontale con una Volante che cercava di bloccare l'auto in fuga, ma che s'è scansata appena in tempo per evitare una collisione che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Una fuga folle, su un'auto rubata.

Erano circa le 22.30 di venerdì quando l'auto, una Mercedes Gla nuova, risultata rubata in mattinata, è stata notata da una pattuglia della polizia sul Lungotico. Anziché fermarsi all'alt, l'automobilista ha

schiacciato sull'acceleratore. Oltre alla prima pattuglia che l'ha inseguita, è stata intercettata da una seconda Volante, che ha evitato il frontale per pochissimo. La Gla è poi stata abbandonata in viale Folperti e i 2 a bordo, molto giovani, hanno imboccato il sentiero che s'addentra nel parco della Vernavola, riuscendo a far perdere le proprie tracce nel buio, nonostante il tentativo di inseguimento a piedi da parte dei poliziotti. L'auto è poi stata restituita al legittimo proprietario. **S.Z.**

**ARIA DI FESTA** Le vie affollate hanno dato ragione a chi ha deciso di tenere aperto per una bella serata**LODI** IL BILANCIO DEI COMMERCianti

## Notte bianca fai da te con il centro affollato nonostante lo stop

- LODI -

«**L'APERTURA** serale dei negozi organizzata sabato da noi esercenti dopo il rinvio della Notte bianca ufficiale? C'era davvero tanta gente e siamo contenti. Pochi commercianti hanno fatto quello che non ha fatto il Comune».

Barbara Boffelli, del negozio di abbigliamento Clip di corso Vittorio, dopo che palazzo Broletto ha annunciato e poi rinviato due volte la manifestazione, il 21 luglio per il timore dei temporali, il 28 per questioni legate alla sicurezza, ha contattato i propri colleghi e sabato una ventina di negozi (oltre ai bar) hanno tenuto aperto. Il pubblico ha risposto, in massa. Se n'è accorto anche il vice-sindaco Lorenzo Maggi che in un post su Facebook, ieri mattina, visto il 'pienone' (c'erano anche i concerti di 'Lodi al sole') ha commentato: «L'anno prossimo la Notte bianca la lanciamo a giugno e la rimandiamo ogni fine settimana fino a settembre». Ma la 'battuta' social non ha fatto sorridere molto gli esercenti: «L'evento del 28 è stato rinviato all'8 settembre, quando per noi comincia già la stagione autunnale, perché mancavano le condizioni di sicurezza: ma sabato il centro era affollato. La sicurezza ci deve essere sempre - rimarca Boffelli - **Asvicom**, che ci rappresenta, non viene ascoltata. Il 28 c'è stato il rinvio con la postilla che comunque i bar, pubblicizzati sul sito del Comune, avrebbero

garantito la 'movida', come fanno sempre, senza invece segnalare che i negozi sarebbero rimasti aperti».

**ANCHE** il collega Arnaldo Franceschi, rimarca la mancanza di dialogo. «Da tempo chiediamo la riapertura parziale di via Garibaldi e via Marsala, ora in Ztl, per far avvicinare le auto al centro, ma senza risposta». «Anche se quella di Maggi è una battuta, non va bene: alla fine la gente non crede più nella città - commenta Giusy Malusardi del bar Motta -. Comunque è dimostrato che, anche se

### UN BILANCIO POSITIVO

«C'era davvero tanta gente e abbiamo lavorato  
Il Municipio invece delude»

la Notte bianca, coi fuochi d'artificio, è un singolo evento, basta creare delle feste, come si faceva in passato già da giugno, e la gente viene, la città torna a vivere. Bisogna cominciare a programmare a gennaio. Noi ci diamo da fare: io propongo musica il venerdì, il Re Matto, dietro l'angolo, il sabato; inoltre, appena sento rumori di vetri rotti, mando fuori a pulire purché la gente non si faccia male, anche se si tratta di bottiglie grandi di vino e di birra, non vendute da noi. Basta però coi divieti di grigliare, che ci lascino usare il grill elettrico: la gente continuava a chiedermi le salamelle».

Laura De Benedetti